

Maria Grazia Chiuri si racconta «Roma e le donne fonte d'ispirazione»

«Roma è stata fondamentale nella mia formazione. Ho avuto una palestra meravigliosa con le sorelle Fendi, tutte donne. Mi ha aiutato moltissimo quando sono arrivata da Dior. “Ricordati”, mi è stato subito detto, “che la nostra maison è un brand femminile”».

Lo ha raccontato Maria Grazia Chiuri, prima donna alla guida di Dior partecipando a un incontro al Maxxi nell'ambito di [AltaRoma](#).

Dopo la maison Fendi, per Maria Grazia Chiuri la carriera è siderale. Valentino e adesso Dior per lei, italianissima e romana, nel cuore pulsante del sofisticato francese. Quale confronto con l'universo italico dell'haute couture? «In Italia c'è una vitalità diversa per ciò che concerne la produttività. I francesi sono molto forti sulla promozione dei loro prodotti. Ma non si tratta, a mio avviso, di un *macht* di football Francia-Italia. Piuttosto impariamo ad apprendere an-



che dagli altri. Il nostro è un lavoro che si evolve».

Cosa narra la moda? «La moda è pop, ha una grande audience. Me lo sono chiesta a lungo. Moda è lo specchio del proprio tempo o il testimone dell'evoluzione dei gusti, delle tendenze, dei cambiamenti delle donne? Sono sempre più convinta della seconda necessità. Non dobbiamo accontentarci mai».

(P.Pas.)